

PROT. N.

RISPOSTA AL DOCUMENTO N.

OGGETTO: Testamento spirituale

Ringrazio il Signore per la vocazione alla vita, alla fede e al sacerdozio vissuto, pur tra tante notizie ombre e manchevolenze, per le quali chieso perdono, all'altare e per le anime. Spero che molti, appunto perché ricorderanno le mie colpe, da buoni cristiani, vorranno impetrarmi misericordia dal Dio delle misericordie. Il Sacro Cuore e la Madonnina che mi diedero la possibilità di amarli e, per quanto soffi, di farli amare, mi vogliono bene e mi chiudano gli occhi al mondo onde possa contemplare la Santissima Trinità.

Nella mia vita di sacerdoti terminò lo sguardo fisso sul Vescovo della diocesi e non ebbi a punti: mente: li servii tutti vicini a me nelle difficoltà: senza Testemnamenti, compiacimenti, paterni. Ringrazio e, nell'ultimo mio vescovo della diocesi, abbia la mano a tutti i Vescovi del mio sacerdozio.

Ecco le mie ultime volontà:

- 1) Il mio decesso venga annunciato alla Comunità soltanto col suono delle campane. Nessun manifesto.
- 2) I confratelli del Vicariato, se vogliono partecipare alle mie esequie, si mettano a disposizione per la celebrazione del Sacra-mento della Penitenza. Ai Confratelli della diocesi si comunichi la mia morte a tumulazione arredata, durante il convegno mensile. Voglio che la mia salma sia sepolta nel cimitero di

curiça perché se curiça sono stato il pastore per moltissimi anni! Se non troverai facile accoglienza in una cappella, seppelli i tempi nella nuda terra, tra i più poveri. Risorgerò anche da lì: sostituite i fiori con opere di carità; opere misionarie comprese. Denderò pregare il celebrante le esequie di ringraziare per me quanti mi hanno raccomandato alla misericordia del Signore e d'invitare la comunità alla preghiera per un successore come il Signore lo vuole e di tale elevatura spirituale soprattutto e capacità pastorale da cancellare subito dalla memoria dei fedeli ogni ricordo dei predecessori.

Curiça, 1° gennaio 1982. S. Iemmata di Maria Madre

Sac. Antonio Bonello